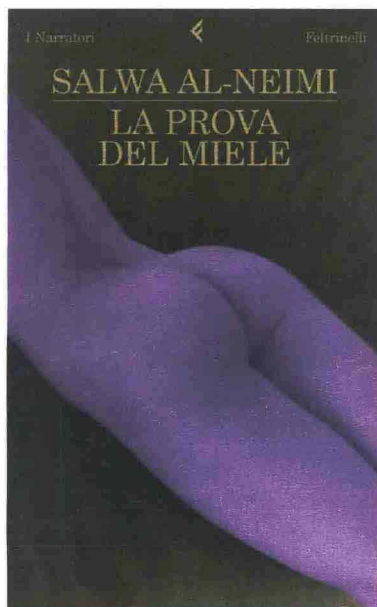


G I ROMANZI
 di Valeria Parrella



LA LINGUA DEL SESSO

**— DIMMI
 CHE MI VUOI,
 MA DIMMELO
 IN ARABO**

La prova del miele è un breve romanzo erotico la cui forte sensualità è mediata da una grande e raffinata cultura. Protagonista e voce narrante è una donna che, proprio come l'autrice del libro, è nata e cresciuta a Damasco, per poi stabilirsi a Parigi, dove lavora nel dipartimento di Arabistica della biblioteca universitaria. Su proposta del direttore della biblioteca, si dedica alla stesura di un saggio sulla letteratura erotica araba. Da ciò l'occasione per riaffermare con orgoglio la propria educazione sessuale, costruita all'insegna di uno sfrenato libertinaggio, ma soprattutto per cancellare tutti i luoghi comuni sul rapporto tra Islam e sesso. Il racconto, infatti, intreccia numerose citazioni, tanto dal Corano quanto da autori profani, che esaltano il valore pedagogico dell'erotismo. La stessa protagonista ammette di associare la sessualità alle immagini scoperte nei capolavori dei poeti arabi. Dice: «Per me l'arabo è la lingua del sesso».

Salwa al-Neimi, LA PROVA DEL MIELE, Feltrinelli, pag. 112, euro 10.



**È se (finalmente) liberassimo
 Penelope dall'attesa?**

La vera protagonista è Barbara Alberti, come spesso è accaduto nella sua fortunata vita di scrittrice (il suo primo romanzo nel 1976 - dice la quarta di copertina). In quest'ultimo ri-legge diciassette libri di narrativa e un dramma. Una bella fetta di letteratura mondiale passa al setaccio divertito, ironico, cattivo, tagliente della Alberti: tanto più che il tutto si consuma in poche pagine, a volte solo qualche battuta perfino per Emma Bovary e Anna Karenina. A chi va peggio - come scrittori, o, quando possibile, come personaggi - sono gli uomini. Commuove la rilettura degli ultimi canti dell'*Odissea*, con una Penelope finalmente, doverosamente liberata.

Barbara Alberti, LETTURE DATRENO, Nottetempo, pag. 80, euro 7.



Napoli, non solo camorra

Da anni Angelo Petrella scrive degli aspetti più cupi e difficili di Napoli. Anche il suo nuovo romanzo ha per protagonista questa città amata e temuta, evocata sin dal titolo con amara ironia. Qui, tra gli Anni 80 e i 90, si intrecciano tre storie. C'è Sanguetta, spacciatore minore che viene a patti con la giustizia: dovrà infiltrarsi per conto del Sisdè nel clan che governa sui Quartieri Spagnoli; c'è Chimicone che in nome di nobili ideali fonda una cellula terroristica; e c'è l'Americano che deve indagare sull'occupazione del Liceo Genovesi. Non solo camorra, dunque, nella complessa struttura di questo thriller che, con una prosa lucida e distaccata, costruisce l'immagine di una città specchio dell'Italia tutta e della sua storia recente.

Angelo Petrella, LA CITTÀ PERFETTA, Garzanti, pag. 508, euro 13,20.

Foto G. NERI